



# 25 Aprile 2020

con il ricordo dell'inaugurazione del monumento "Una pagina di storia" (12 aprile 1987)

> fotografie di Andrea Fuccelli e Ariano Guastaldi

Quaderni Sinalunghesi, Anno XXXI, 2020 [al tempo del Coronavirus] Pubblicazione periodica della Biblioteca Comunale di Sinalunga



Realizzazione editoriale in formato digitale: Edizioni Luì - Chiusi (Siena)

## Prefazione

La nostra Biblioteca Comunale, che si è sempre dimostrata attenta alle vicende del territorio, in questo momento così particolare lo è ancora di più, facendo quanto possibile per continuare ad informare. Oltre a ciò si era disponibile come polo di aggregazione e conoscenza per le Associazioni del territorio, mettendo in evidenza le loro iniziative attraverso il proprio sito *web* e la pagina *social*.

A tale proposito vale la pena evidenziare l'attività che fin dall'inizio è stata intrapresa proprio tramite il sito della Biblioteca, www.biblioato.it, e la pagina Facebook, www.facebook.com/biblioteca.sinalunga. Due mezzi di comunicazione che hanno fatto registrare quotidianamente alcune centinaia di accessi, segno evidente del rapporto di fiducia che si è venuto a creare in questi anni.

La ricorrenza del 25 Aprile, date le restrizioni che in questo 2020 ci costringono in casa e che, se possibile, aggiungono ulteriore significato alla *Festa della Liberazione* e ci stimolano a riflettere ancora più intensamente, meritava un'attenzione particolare, più articolata e con più documenti.

Questo "Quaderno Sinalunghese" è l'ultimo di una serie che, iniziata il 21 aprile, ha ricordato l'avvenimento riportando alcune manifestazioni degli anni passati, per mezzo di una narrazione fotografica, immediata, semplice, nella quale probabilmente molti hanno riconosciuto amici e parenti e, forse si sono anche ritrovati. Tali pubblicazioni sono arricchite, è il caso di dirlo, dei messaggi che il Capo dello Stato ha indirizzato agli italiani nelle diverse occasioni.

Ci scusiamo per non aver dato la precedenza, come sarebbe giusto, al nostro Presidente, ma era necessario far precedere il suo saluto da queste note.

Buon 25 Aprile a tutti, e buona lettura.

l'Assessore alla Cultura del Comune di Sinalunga Gianni Bagnoli

## 75° Anniversario della Liberazione: messaggio del Presidente Mattarella



Roma, 25/04/2020

ella primavera del 1945 l'Europa vide la sconfitta del nazifascismo e dei suoi seguaci. L'idea di potenza, di superiorità di razza, di sopraffazione di un popolo contro l'altro, all'origine della seconda guerra mondiale, lasciò il posto a quella di cooperazione nella libertà e nella pace e, in coerenza con quella scelta, pochi anni dopo è nata la Comunità Europea.

Oggi celebriamo il settantacinquesimo anniversario della Liberazione, data fondatrice della nostra esperienza democratica di cui la Repubblica è presidio con la sua Costituzione.

La pandemia del virus che ha colpito i popoli del mondo ci costringe a celebrare questa giornata nelle nostre case.

Ai familiari di ciascuna delle vittime vanno i sentimenti di partecipazione al lutto da parte della nostra comunità nazionale, così come va espressa riconoscenza a tutti coloro che si trovano in prima linea per combattere il virus e a quanti permettono il funzionamento di filiere produttive e di servizi essenziali.

Manifestano uno spirito che onora la Repubblica e rafforza la solidarietà della nostra convivenza, nel segno della continuità dei valori che hanno reso straordinario il nostro Paese.

In questo giorno richiamiamo con determinazione questi valori. Fare memoria della Resistenza, della lotta di Liberazione, di quelle pagine decisive della nostra storia, dei coraggiosi che vi ebbero parte, resistendo all'oppressione, rischiando per la libertà di tutti, significa ribadire i valori di libertà, giustizia e coesione sociale, che ne furono alla base, sentendoci uniti intorno al Tricolore.

Nasceva allora una nuova Italia e il nostro popolo, a partire da una condizione di grande sofferenza, unito intorno a valori morali e civili di portata universale, ha saputo costruire il proprio futuro.

Con tenacia, con spirito di sacrificio e senso di appartenenza alla comunità nazionale, l'Italia ha superato ostacoli che sembravano insormontabili.

Le energie positive che seppero sprigionarsi in quel momento portarono alla rinascita. Il popolo italiano riprese in mano il proprio destino. La ricostruzione cambiò il volto del nostro Paese e lo rese moderno, più giusto, conquistando rispetto e considerazione nel contesto internazionale, dotandosi di antidoti contro il rigenerarsi di quei germi di odio e follia che avevano nutrito la scellerata avventura nazifascista.

Nella nostra democrazia la dialettica e il contrasto delle opinioni non hanno mai, nei decenni, incrinato l'esigenza di unità del popolo italiano, divenuta essa stessa prerogativa della nostra identità. E dunque avvertiamo la consapevolezza di un comune destino come una riserva etica, di straordinario valore civile e istituzionale. L'abbiamo vista manifestarsi, nel sentirsi responsabili verso la propria comunità, ogni volta che eventi dolorosi hanno messo alla prova la capacità e la volontà di ripresa dei nostri territori.

Cari concittadini, la nostra peculiarità nel saper superare le avversità deve accompagnarci anche oggi, nella dura prova di una malattia che ha spezzato tante vite. Per dedicarci al recupero di una piena sicurezza per la salute e a una azione di rilancio e di rinnovata capacità di progettazione economica e sociale. A questa impresa siamo chiamati tutti, istituzioni e cittadini, forze politiche, forze sociali ed economiche, professionisti, intellettuali, operatori di ogni settore.

Insieme possiamo farcela e lo stiamo dimostrando.

Viva l'Italia! Viva la Liberazione! Viva la Repubblica!

Sergio Mattarella





#### Sinalunga 25 Aprile 2020

Quest'anno dopo 75 anni, ricordiamo la Liberazione in una fase particolare e difficile per la storia del Paese. Non abbiamo potuto ricordare il periodo della Resistenza e della Liberazione del Paese dal nazifascismo nei modi che quel periodo merita.

Certamente non abbiamo dimenticato, ma abbiamo organizzato tutto ciò che le norme attuali ci consentono. Un **25 Aprile** davvero particolare, dove mi auguro che valori sopiti di solidarietà e libertà possano ritrovare fervore.

Abbiamo deciso di fare visita a tutti i luoghi del Comune simbolo della conquista della libertà e della democrazia deponendo corone di alloro e coccarde tricolore.

Rievocare la storia della Resistenza Italiana non deve essere uno stanco rituale, ma un momento per unirci, difendere le istituzioni e recuperare quel sentimento di speranza che ha animato i partigiani e tutti coloro che hanno contribuito alla conquista della libertà.

È a loro che principalmente dobbiamo dire **grazie**!

Grazie per aver creduto e lottato per un mondo migliore, per aver creduto che questo era possibile.

Grazie per averci consegnato un Paese libero e democratico.

Dobbiamo continuare a lottare, affinché i loro sogni non vengano vanificati.

Oggi abbiamo in parte perso quell'animo che entusiasmava gli uomini e le donne di quel tempo. L'omertà, l'ambizione individuale e l'opportunismo stanno tradendo quelle speranze. Spesso ci riempiamo la bocca con le parole, democrazia e libertà, ma questi sono concetti vuoti se alla base non c'è **umanità**.

La **Resistenza** è un patrimonio di tutta la **Nazione**, è giusto averla in memoria e raccontare alle giovani generazioni di cosa sono stati capaci i nostri padri.

Viva il 25 Aprile, viva la Libertà!

Il Sindaco **Edo Zacchei** 



### 25 Aprile 2020

Il Sindaco Edo Zacchei e Barbara Calabria, consigliere con delega alla memoria, rendono omaggio a tutti i caduti della liberazione visitando i luoghi simbolo presenti nel Comune di Sinalunga.



Nelle pagine seguenti le corone deposte cronologicamente (fotografie di Gianni Bagnoli)





Castelluccio Le Macchiaie

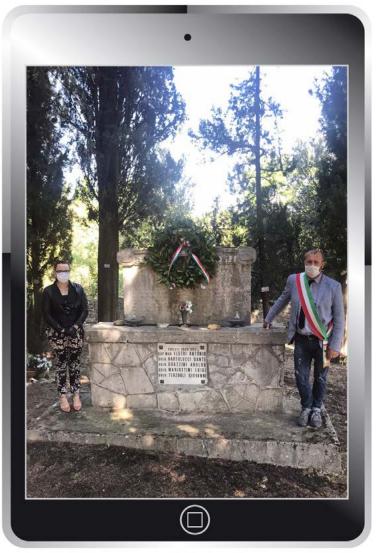




Santarello

Sinalunga - Pieve, Parco Nello Boscagli





Scrofiano Farnetella



Rigomagno





Bettolle, Viale delle Rimembranze

Bettolle, Giardini pubblici



Sinalunga



Sinalunga, Palazzo comunale

Il 12 Aprile 1987, era la Domenica delle Palme, il Comune di Sinalunga ricordò i giorni della Resistenza e della Liberazione, con l'inaugurazione di un monumento a forma di libro dal titolo "Una pagina di storia". Nella pagina di sinistra è raffigurato Nello Boscagli, primo Sindaco di Sinalunga eletto dopo l'avvento della Repubblica.

Di origine sinalunghese, Nello Boscagli partecipò alla guerra di Spagna; successivamente fece parte della resistenza francese e, dopo l'8 settembre, tornò in Italia organizzando e guidando reparti partigiani in Veneto, dove, successivamente all'impegno di Sindaco di Sinalunga, si trasferì con la famiglia.

Per questo motivo alla cerimonia di inaugurazione del cippo a lui dedicato, parteciparono, per rendergli omaggio, alcuni gruppi provenienti da Vicenza e Padova.

Il racconto della giornata è affidato alle sole fotografie.









































